

LE SFIDE DEL TERRITORIO

Ferrara

Visit-In Ferrara, l'accordo Compatti sul turismo «Conquista dell'estero, ecco le nuove strategie»

Un sodalizio importante per la promozione e commercializzazione della città. L'obiettivo, tra gli altri, è aumentare i flussi da Germania, Francia e Olanda

di **Federico Di Bisceglie**

La prima notizia è che, sul turismo – finalmente – non c'è contrapposizione ma unità di intenti. In particolare la società In Ferrara e il consorzio Visit uniranno le forze per rendere ancor più attrattivo il nostro territorio. La strategia alla base del 'matrimonio' di cui il presidente del consorzio, Nicola Scolamacchia auspica «una lunga durata» si articola su vari livelli orientati alla promozione e commercializzazione del prodotto turistico della città. In stretta relazione – come sottolinea la coordinatrice del piano, Patrizia Guidi – «con la nostra Costa». In particolare, fra gli obiettivi c'è quello di un rafforzamento della penetrazione di Ferrara nei mercati stranieri: dalla Germania all'Austria, passando per la Svizzera, l'Olanda e la Francia. Parallelamente, è prevista l'introduzione di uno

IL PIANO

L'obiettivo dell'accordo è anche quello di apparire su testate internazionali e lavorare sul turismo congressuale

strumento di commercializzazione del prodotto turistico che diventerà unitario: In Ferrara. Se, operativamente, i player daranno priorità alla crescita del turismo congressuale e sportivo, una grande attenzione sarà riservata anche agli appuntamenti fieristici internazionali che vedranno – per la prima volta – la partecipazione congiunta di Visit e In Ferrara. «Per il nostro territorio – spiega il vicepresidente della Camera di Commercio Ferrara-Ravenna, Paolo Govoni insistendo sulla strategicità del comparto durante la conferenza di presentazione, ieri mattina – il turismo è una leva di sviluppo, ancor di più a fronte di questa preziosa collaborazione che mette assieme non so-

lo pubblico e privato, ma privati tra loro. Lo scorso anno, il turismo ha generato un valore aggiunto per il territorio quantificabile in oltre un miliardo e mezzo, dando da lavorare a undici mila addetti. Individuare obiettivi di crescita è per noi una priorità, per cui l'Ente che rappresento, sarà felicemente accanto a questi sodalizi». A proposito di crescita, Scolamacchia insiste sulla necessità di unire le forze. «Dopo il traguardo del mezzo milione di pernottamenti – dice – dobbiamo lavorare affinché sia un punto di partenza e non di arrivo, dal quale non arretrare. Per questo riteniamo fondamentale questo accordo: non è tempo di divisioni. Per competere sui mercati, è naturale unire le forze ed è giusto che i privati concorrano a investimenti in questo senso di concerto con il pubblico».

Il progetto, rimarca Guidi, «ha un respiro di area vasta» ed è orientato in particolare ad «allargare l'attrattività di Ferrara nei mercati esteri» anche attraverso «collaborazioni con testate di settore e tour operator». Fra gli altri, è al vaglio «l'ipotesi di realizzare un prodotto spendibile sul mercato turistico, avvalendoci di piattaforme come Netflix o Amazon». Insomma, di carne al fuoco ce n'è tanta così come tanti sono «gli obiettivi ambiziosi che ci siamo dati per questo 2025, che sarà particolarmente sfidante». A dirlo è l'assessore al Turismo, Matteo Fornasini che in qualche misura rivendica la 'regia' dell'accordo. «Questo patto tra due realtà fondamentali della filiera turistica ferrarese mi piace pensare sia solenne – dice – perché non solo vengono unite le forze, ma si lavora unitariamente per un obiettivo strategico. Per l'amministrazione, in tutta evidenza, quello turistico è un comparto imprescindibile e sul quale abbiamo investito e continueremo a investire molto. Certo, la prospettiva di chiusura del Castello nei prossimi mesi, ci pone davanti ancora più sfide da guardare. Se si è insieme, però, il traguardo è senz'altro più raggiungibile».



Boom a Comacchio e lidi Novantamila visite in più

Il punto sulla stagione della costa, l'assessore Frisoni: «Luoghi straordinari»

COMACCHIO

Novantamila presenze turistiche in più rispetto al 2024, con numeri ancora una volta superiori ai due milioni. Numeri, quelli forniti dall'assessore Emanuele Mari nella seduta del Tavolo del Turismo di Comacchio di giovedì scorso, che riflettono una crescita notevole e strutturale per il settore sulla costa, con la sua proposta variegata: dal balneare, ai musei, passando per l'escursionismo e il turismo green. Risultati che, come sostenuto dal sindaco Pierluigi Negri, rendono merito all'importante lavoro «dei nostri operatori privati, nonostante le grandi difficoltà, e a quello di questa amministrazione, che da anni sta lavorando intensamente in sinergia con loro e con la Regione per favorire l'offerta turistica del nostro territorio, che è molto variegata. In questi ultimi anni Comacchio è stata insignita di importanti riconoscimenti sulla stampa internazionale, ad esempio dal Times di Londra, e il recente ottenimento del titolo di città va a corroborare questa attività mirata a conquistare risultati turistici sempre migliori». E nel corso del tavolo che ha avuto ospite l'assessore regionale Roberta Frisoni (**nel tondo**) e ha visto una platea di rappresentanti delle associazioni degli operatori del settore, si è parlato anche di prospettiva.

La presidente di Po Delta Tourism Patrizia Guidi, infatti, ha illustrato le future linee guida di diffusione del prodotto turistico comacchiese, balneare e non solo, in particolare nell'ambito

delle pubbliche relazioni e delle campagne di comunicazione, da rivolgersi sia sui mercati esteri che su quello italiano. Di grande rilevanza nel tema della destagionalizzazione, poi, la valenza turistica dello sport all'aria aperta. Analogamente, la coordinatrice di Destinazione Turistica Romagna Chiara Astolfi ha sottolineato la piena collaborazione in atto con tutti gli attori istituzionali e gli operatori, evidenziando le varie azioni in corso e in programmazione. Internazionalizzazione e sostenibilità sono stati i focus su cui ha puntato il direttore di Apt Servizi Emilia-Romagna Emanuele Burioni, che ha altresì esposto le modalità del nuovo cruscotto digitale di raccolta dati al fine di interpretare in tempo reale i flussi turistici.

L'assessore regionale Frisoni, ha evidenziato come «Comacchio e il Ferrarese, con il parco del Delta del Po, hanno moltissimo da offrire a coloro che cercano nella vacanza un'occasione per vivere a stretto contatto con la natura: paesaggi di straordinaria bellezza, luoghi che sono un concentrato unico di biodiversità. Per un'offerta turistica di elevata qualità e davvero a 360 gradi, in cui al turismo verde e slow si aggiungono il cicloturismo, il comparto balneare e le opportunità legate al patrimonio artistico, culturale e archeologico». Punti di forza da mettere a valore e opportunità importante per creare occasioni di crescita e sviluppo sul territorio, e la Regione è pronta a lavorare a fianco delle istituzioni locali e degli operatori economici.

Valerio Franzoni

Tra spiagge e natura

IL TAVOLO



Due milioni di presenze

Il risultato del 2024

Nel 2024 a Comacchio e lidi si sono registrate novantamila presenze turistiche in più rispetto al 2024, con numeri ancora una volta superiori ai due milioni. Il punto della situazione al Tavolo del Turismo che si è svolto giovedì nella città lagunare

Offerta a 360 gradi

Dai paesaggi ai musei

Il territorio di Comacchio propone un'offerta a 360 gradi, dal balneare, ai musei, passando per l'escursionismo e il turismo green. Il sindaco Negri: «L'attività e l'impegno dei nostri operatori sono mirati a conseguire risultati sempre migliori»